

BELCASTRO (CZ)

**Uno scrigno di opere d'arte. Castello, chiese, palazzi e resti di diruti conventi.
Un borgo medievale di particolare interesse, che merita di essere visitato.**

di Tito Sia

Alla scoperta della Calabria segreta, celata nell'entroterra montano, che si rivela allo sguardo, con insolita e selvaggia bellezza. Con questo spirito siamo ritornati a rivedere il paese di Belcastro, in una giornata invernale, ma, fortunatamente in un clima primaverile, che ha reso ancora più piacevole la nostra escursione, nel peregrinare, per testimoniare quanto di imprevisto ci riserva la terra di Calabria. A distanza di un lungo periodo di tempo, ci siamo ritrovati, per caso, nel paese di Belcastro, in Provincia di Catanzaro, percorrendo la SS 106, lasciata la quale, ci siamo avventurati per i numerosi tornanti, in direzione dell'interno che si allontana dalla linea di costa e dal mare, che si scorge in lontananza. La diruta Chiesa della SS Annunziata è il primo impatto visivo che ci ha colto di sorpresa, incantevole nell'eleganza delle sue linee architettoniche, si lascia ammirare in tutta la sua vivida e arcana bellezza. La nostra visita al centro storico di Belcastro, è stata resa più agevole dall'incontro fortuito con il Sig. Antonio Cricelli, vigile urbano del Comune di Belcastro, che con disponibilità e generosa ospitalità, ci ha guidato per le vie del centro storico. Belcastro si dice che abbia dato i natali a Tommaso D'Aquino, illustre letterato e teologo, un primato che si contende con il Comune di Roccasecca, in Provincia di Frosinone, che ne rivendica, a sua volta, la nascita. Le sorprese non sono mancate. Il panorama, dalla sommità del



Chiesa dell'Annunziata



Il Castello



Statua di Tommaso D'Aquino



Chiesa Madre di S. Michele Arcangelo

Castello, rivela una posizione strategica dalla quale si domina il mare e tutto il centro storico, un tempo difeso da possenti mura che lo proteggevano dagli assalti, frequenti in tutte le epoche, in cui questo presidio feudale è stato testimone e protagonista, al tempo stesso, di vicende importanti e di grande rilevanza storica. Una storia che si intravede in ciò che resta di imponente nelle architetture, miracolosamente rimaste, quali mute superstiti, di un passato che ha lasciato un segno importante, che però deve essere rivalutato e adeguatamente valorizzato, perchè può rappresentare una risorsa sulla quale impostare iniziative di promozione territoriale e delle attività legate al turismo, che in Calabria dovrebbe rappresentare un punto di forza per la crescita economica e la nascita di iniziative che riguardano la ristorazione e l'ospitalità alberghiera, anche in termini di recupero delle tradizioni locali, della cultura contadina e gastronomica, fattori che, come si dice, sono sempre di più richieste dal mercato. Infine sarebbe opportuno che questo patrimonio artistico e culturale venisse pubblicato e illustrato in un contesto di informazione turistica intelligente e razionale, in grado di offrire al turista e al visitatore, più in generale, i contenuti ed il valore della conoscenza di ciò che si trova ad ammirare, con la consapevolezza di trovarsi a contatto con emergenze culturali capaci di arricchire il proprio sapere.